

B: IL VICENZA IN FUGA INSEGUITO DAL MONZA

Un gol di Selvaggi condanna gli spenti lariani: 1-0

Sconfitto a Taranto un deludente Como

Il risultato è fin troppo generoso verso gli ospiti, nettamente superati dagli avversari

MARCATORE: Selvaggi al 17' del m.

TARANTO: D'egli Schiavi; Giannone, Clementi, Fanti, Nardello, Capra; Caputi (dal 37' del s.t. Bosetti), Romanini, Jacomuzzi, Selvaggi, Jacobone, 12 Trentini, 11 Tufano.

COMO: Vecchi; Melgrati, Vassalli, Garbarini, Fontolan, Guidetti; Puzzi, Correnti, Scanziani, Iachini, Bonaldi, 12 Piotto, 13 Tarallo, 14 Ramondi.

ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO

TARANTO. «Un Vecchi davvero eccezionale e un'altra tanto eccezionale giornata» dell'altro tarantino Jacome ha fatto sì che la capolista non possa andarsene dalla città con una classifica sacca piena di gol.

L'incontro si è svolto a un senso unico, con il Taranto rivelato ed essenziale che arrivava in zona con molti vantaggi, sotto il sole, mentre il deludente Como aveva perduto il suo campo oggi davvero in gran forma, nel quale facendo spicco soprattutto Fanti e Romanini, procuratori di numerosi palloni per un superiore Selvaggi, sia pure a costo di perdita.

Dal Como ci si aspettava di essere molto di più. Lento

nella manovra, non ha dato l'impressione di poter salire la ditta loca. Le sue azioni infatti si spiegavano sistematicamente davanti all'occhio di ruote tarantina, dove partivano con altrettanto sistematico rapidissimo contrattacco.

I suoi per gli ospiti comunicavano subito. A soli due minuti dal rischio di rotta Selvaggi porta la prima misura alla porta di Vecchi coludendo dall'interno un tirone, ma nulla se prende al giro a lato.

A 40' e Fanti si tenta a tutta la rete producendosi in una lunghezza discesa mettendo in crisi la difesa comasca che il guardia vede gettata in aria.

All'8' la rete del Taranto corre a rischio più serio dell'intero incontro. Giannone si è avvicinato a uscire, ma nulla fa più al tempo quando è a pochi metri della linea di porta.

Al 46' e Fanti che era pronta alla sua maniera. Dopo la scena di Selvaggi si trova sulla traiettoria e salvo in qualche manica, 5' prima del riposo, il portiere vicentino comunica che deve il Vecchi mettersi in un altro autentico miracolo, deviando in fuori l'angolo.

Per chiudere al 47' Jacome deve ricorrere a tutte le sue risorse per non mettere in pericolo la vittoria per il suo avversario.

Dal Como ci si aspettava di essere molto di più. Lento

nella manovra, non ha dato l'impressione di poter salire la ditta loca.

CATANIA: Dal Poggetto; De Giannino, Labrecque, Angelozzi (nel secondo tempo Uso), D'Aloro, Chiavaro; Moreira, Barlassina, Mutti, Panizzi, Spagnuolo, 12, Papaleo, 14, Trofa.

VICENZA: Galli, Letti, Maran, Verza, Prestat, Geroni, Corfani, Corilli (dal 38' seconda tempo Di Duce), Salvi, Russo, Faloppa, Filippi, 12, Sulfaro, 14, Albani.

ARBITRO: Mattei.

SERVIZIO

CATANIA. «Il Vicenza, con fermardosi, squadra corsara e di grande esperienza e riuscita, ha dimostrato di essere il primo nella serie cadetta

del Catania, come dimostrato

nel primo incontro di questa

scorsa stagione.

Nella ripresa lo specchio della porta, e adagia la sfera nella rete ormai squarciata. Al 27' e al 29' si presentano a Jacome due occasioni per riadoperare. Le ambedue i casi l'altro è solo davanti ai Vecchi nel primo questo ribattezzato debito tirone, che è stato il debito tirone di tutti i due che si sono perduti di poco a foto.

Nella ripresa la missa don

cambia. Al 4' e ancora Jacome a tentare la via della rete, girando violentemente al centro, e venendo a sbattere la palla se prende al giro a lato.

Al 46' e Fanti che era pronta

alla sua maniera. Dopo la scena di Selvaggi si trova sulla traiettoria e salvo in qualche manica, 5' prima del riposo, il portiere vicentino comunica che deve il Vecchi mettersi in un altro autentico miracolo, deviando in fuori l'angolo.

Per chiudere al 47' Jacome deve ricorrere a tutte le sue

risorse per non mettere in pericolo la vittoria per il suo avversario.

Dal Como ci si aspettava di essere molto di più. Lento

nella manovra, non ha dato l'impressione di poter salire la ditta loca.

CATANIA: Dal Poggetto; De Giannino, Labrecque, Angelozzi (nel secondo tempo Uso), D'Aloro, Chiavaro; Moreira, Barlassina, Mutti, Panizzi, Spagnuolo, 12, Papaleo, 14, Trofa.

VICENZA: Galli, Letti, Maran, Verza, Prestat, Geroni, Corfani, Corilli (dal 38' seconda tempo Di Duce), Salvi, Russo, Faloppa, Filippi, 12, Sulfaro, 14, Albani.

ARBITRO: Mattei.

SERVIZIO

CATANIA. «Il Vicenza, con

fermardosi, squadra corsara e di grande esperienza e riuscita, ha dimostrato di essere il primo nella serie cadetta

del Catania, come dimostrato

nel primo incontro di questa

scorsa stagione.

Nella ripresa lo specchio della porta, e adagia la sfera nella rete ormai squarciata. Al 27' e al 29' si presentano a Jacome due occasioni per riadoperare. Le ambedue i casi l'altro è solo davanti ai Vecchi nel primo questo ribattezzato debito tirone, che è stato il debito tirone di tutti i due che si sono perduti di poco a foto.

Nella ripresa la missa don

cambia. Al 4' e ancora Jacome a tentare la via della rete, girando violentemente al centro, e venendo a sbattere la palla se prende al giro a lato.

Al 46' e Fanti che era pronta

alla sua maniera. Dopo la scena di Selvaggi si trova sulla traiettoria e salvo in qualche manica, 5' prima del riposo, il portiere vicentino comunica che deve il Vecchi mettersi in un altro autentico miracolo, deviando in fuori l'angolo.

Per chiudere al 47' Jacome deve ricorrere a tutte le sue

risorse per non mettere in pericolo la vittoria per il suo avversario.

Dal Como ci si aspettava di essere molto di più. Lento

Una rete di Faloppa «profana» il Cibali

A Catania vicentini scaltri e fortunati

I padroni di casa controllati a centro campo hanno assalito invano la porta di Galli

MARCATORI: al 37' del primo tempo Faloppa.

CATANIA: Dal Poggetto; De Giannino, Labrecque, Angelozzi (nel secondo tempo Uso), D'Aloro, Chiavaro; Moreira, Barlassina, Mutti, Panizzi, Spagnuolo, 12, Papaleo, 14, Trofa.

VICENZA: Galli, Letti, Maran, Verza, Prestat, Geroni, Corfani, Corilli (dal 38' seconda tempo Di Duce), Salvi, Russo, Faloppa, Filippi, 12, Sulfaro, 14, Albani.

ARBITRO: Mattei.

SERVIZIO

CATANIA. «Il Vicenza, con

fermardosi, squadra corsara e di grande esperienza e riuscita, ha dimostrato di essere il primo nella serie cadetta

del Catania, come dimostrato

nel primo incontro di questa

scorsa stagione.

Nella ripresa lo specchio della porta, e adagia la sfera nella rete ormai squarciata. Al 27' e al 29' si presentano a Jacome due occasioni per riadoperare. Le ambedue i casi l'altro è solo davanti ai Vecchi nel primo questo ribattezzato debito tirone, che è stato il debito tirone di tutti i due che si sono perduti di poco a foto.

Nella ripresa la missa don

cambia. Al 4' e ancora Jacome a tentare la via della rete, girando violentemente al centro, e venendo a sbattere la palla se prende al giro a lato.

Al 46' e Fanti che era pronta

alla sua maniera. Dopo la scena di Selvaggi si trova sulla traiettoria e salvo in qualche manica, 5' prima del riposo, il portiere vicentino comunica che deve il Vecchi mettersi in un altro autentico miracolo, deviando in fuori l'angolo.

Per chiudere al 47' Jacome deve ricorrere a tutte le sue

risorse per non mettere in pericolo la vittoria per il suo avversario.

Dal Como ci si aspettava di essere molto di più. Lento

I vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano più agili e guizzanti che mai. Poco dopo il gol di Faloppa che era stato a centro campo a tentare di aggredire la porta di Galli, i vicentini hanno giocato con ordine, sviluppando le loro trame a centro campo dove si è particolarmente dimostrato Faloppa, autore anche della rete. In attacco i padroni di casa sono stati temibili soprattutto nei confronti dei vicentini, che da quel gioco erano